

Classificazione delle acque

Tutte le acque del bacino sono classificate acque di tipo C ai sensi dell'art. 137 della LR 31/2008.

Pesca da natante – Acque consentite

La pesca da natante è consentita solo nelle ore diurne ed esclusivamente:

- dall'incile del Lago Maggiore alla diga di Porto della Torre
- nei laghi di cava
- nel tratto di fiume Sesia a valle del ponte della SS596 Dir (Ponte di Terrasa – Comune di Candia Lomellina)

Non è consentito l'uso dell'ecoscandaglio. La pesca con il ciambellone o belly boat è consentita solo nei laghi di cava, esclusivamente nelle ore diurne.

Periodi di divieto

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, lettera b, del R.R. n. 2 del 15/01/2018 si individuano le seguenti disposizioni più restrittive in merito ai periodi di divieto di pesca:

Pesce persico	dal 1 aprile al 31 maggio
Luccio	dal 1 febbraio al 15 aprile
Tinca	dal 1 maggio al 30 giugno
Pigo	dal 1 aprile al 31 maggio
Barbo	dal 15 maggio al 20 giugno
Cavedano	dal 1 maggio al 30 giugno
Carpa	dal 15 aprile al 15 giugno
Savetta	dal 1 aprile al 31 maggio
Vairone	dal 1 aprile al 31 maggio
Persico trota	dal 15 aprile al 15 giugno
Triotto	dal 1 maggio al 30 giugno
Lucioperca	dal 1 aprile al 31 maggio
Trota marmorata e suoi ibridi, Alborella, Barbo canino, Cobite comune, Cobite mascherato, Cobite barbatello Lampreda	sempre protetti

padana, Lasca, Panzarolo, Scazzone, Spinarello, Ghiozzo padano, Cagnetta, Temolo.	
---	--

Misure minime

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, lettera b, del R.R. n. 2 del 15/01/2018 si individuano le seguenti disposizioni più restrittive in merito alle misure minime:

Salmerino alpino	cm 25
Pesce persico	cm 20
Luccio	cm 60
Tinca	cm 30
Pigo	cm 40
Barbo	cm 30
Cavedano	cm 30
Carpa	cm 35
Savetta	cm 35
Persico trota	cm 30
Lucioperca	cm 40

limiti di cattura

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, lettera b, del R.R. n. 2 del 15/01/2018 si individuano le seguenti disposizioni più restrittive in merito ai limiti di cattura;

Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di:

Luccio: un capo

Persico reale: 20 capi

Vaironi: 500 g

Triotti: 500 g

attrezzi di pesca

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 1, lettera b, del R.R. n. 2 del 15/01/2018 si individuano le seguenti disposizioni più restrittive in merito agli attrezzi di pesca.

Pesca consentita unicamente con una sola canna e con un massimo di tre ami nelle seguenti zone:

Corpo idrico	Roggia Bergonza
Identificazione	Nei Comuni di Vermezzo, Zelo Surrigone, Gaggiano, Gudo Visconti Rosate, Calvignasco, Vernate, tutto il corso d'acqua
Lunghezza	13000 m

Corpo idrico	Roggia Cornice
Identificazione	Nel Comune di Boffalora Ticino, tra l'immissione nel Ticino, in loc. Osteruia del Piave fino al ponte della strada per Cascina Rossa
Lunghezza	1200 m

Corpo idrico	Fosson Morto
Identificazione	Nel comune di Morimondo, dal Molino di Basiano fino alla Roggia Schiaffinata di Fallavecchia
Lunghezza	850 m

Corpo idrico	Roggia Gambarera
Identificazione	Nei comuni di Ozzero e Abbiategrasso, dalla ferrovia Milano-Mortara (Ozzero) fino alla strada comunale per la loc. Capanna Vecchia (Abbategrasso)
Lunghezza	2500 m

Zone No Kill di marmorata e temolo nelle quali la pesca è consentita con una sola canna munita di un amo sprovvisto di ardiglione o con ardiglione schiacciato, in cui è obbligatorio l'immediato rilascio delle trote marmorate, degli ibridi marmorata/fario e dei temoli eventualmente pescati ed in cui è sempre vietata la pesca notturna.

Corpo idrico	Roggia del Molino
Identificazione	Nei comuni di Nosate e Turbigo, dal Naviglio Grande Vecchio (Nosate) fino alla confluenza nel Ticino (Turbigo)
Lunghezza	1000 m

Zone riservate alla pesca a mosca con coda di topo nelle quali la pesca è consentita esclusivamente con canna singola con o senza mulinello, per sistema a mosca con coda

di topo, senza ardiglione o con ardiglione schiacciato. Alla mosca artificiale non può essere attaccato nessun altro tipo di esca e alla lenza non possono essere agganciati piombi o zavorre; è obbligatorio l'immediato rilascio di tutti i pesci catturati. E' vietato l'uso e la detenzione di qualunque tipo di pastura e dal 1° ottobre al 31 marzo è vietato l'esercizio di ogni forma di pesca.

Corpo idrico	Canale Marinone
Identificazione	Nel comune di Nosate per tutto il tratto nel territorio della Città Metropolitana di Milano
Lunghezza	2500 m

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Nel comune di Turbigo, dalla filarola del Langosco alla confluenza dello scaricatore tre Salti, in sponda sinistra

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Nel comune di Turbigo, da 250 m a valle del ponte di Turbigo (Canottieri) fino al confine del Diritto di Turbigo

Bilancia

La bilancia deve:

- a) avere le maglie della rete non siano inferiori a mm 10;
- b) essere manovrata esclusivamente a mano, mediante un palo di manovra di lunghezza massima di m 10, è ammesso l'ausilio delle carrucola;
- c) essere usata unicamente di giorno, da riva, a piede asciutto;
- d) essere usata esclusivamente in senso verticale.

L'uso della bilancia è vietato:

- a) nel periodo compreso fra il 1° maggio ed il 30 giugno;
- b) appendendo la rete ad una fune che attraversi il corpo idrico;
- c) utilizzando qualsiasi impianto fisso sul terreno od in acqua, ad eccezione della forcilla (semplice appendice che eviti lo slittamento della bilancia);
- d) a meno di 15 metri da un altro pescatore che utilizzi un analogo strumento; la distanza deve essere calcolata sia sulla stessa riva che fra rive opposte;

- e) nei corpi idrici ove la bilancia venga ad occupare più di un terzo della larghezza dello specchio d'acqua;

Zone di divieto di utilizzo della bilancia

Corpo idrico	Torrente Marcova
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia (Sponda destra di Sesia a Candia Lomellina)

Corpo idrico	Cavo Crocettone: (Palestro)
Identificazione	tutto il corso

Corpo idrico	Roggia Cona: (Candia Lomellina, Breme)
Identificazione	tutto il corso

Corpo idrico	Canale di Breme
Identificazione	tratto di competenza provinciale (Breme)

Corpo idrico	Sesia Morta
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di pavia (Candia Lomellina, Breme)

Corpo idrico	Canale Morabiano
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di pavia (Sartirana, Torreberetti, Frascarolo)

Corpo idrico	Cavo Solero o Solerone
Identificazione	dallo scaricatore della Roggia Nuova al Torrente Agogna (Gallivola, Pieve del Cairo, Mezzana Bigli)

Corpo idrico	Torrente Agogna
Identificazione	dalla passerella di Casoni Borroni allo sbocco in Po (Mezzana Bigli) nel tratto di competenza del bacino cioè fino a monte dell'argine maestro di Po

Corpo idrico	Canale Riadino
Identificazione	dalla strada Pieve del Cairo-Cambiò al ponte in località Lazzareto (Pieve del Cairo)

Corpo idrico	Colatore Ariazzolo
Identificazione	(Mezzana Bigli, Sannazzaro De' Burgondi, Pieve Albignola) nel tratto di competenza del bacino cioè fino a monte dell'argine maestro di Po

Corpo idrico	Torrente Refreddo
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di pavia

Corpo idrico	Torrente Terdoppio
Identificazione	dalle origini alla confluenza del cavo Barbassa (Vigevano); dallo sbarramento di Casoni della Baita (Vigevano) al ponte della SP 183 (Gambolò); dalla chiusa di derivazione della Roggia Reale (Tromello) al ponte canale del Cavo Dassi di Dorno (Garlasco); dalla chiusa di Batterra (Garlasco) al ponte della SP30 (Zinasco);

Corpo idrico	Fontana Ferrera
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia (Cassolnovo, Gravellona);

Corpo idrico	Colatore Scavizzolo
Identificazione	tutto il corso, compresi la Roggia Selvatico e il Canale Vecchio (Vigevano, Gambolò, Borgo San Siro, Zerbolò);

Corpo idrico	Colatore Cerro
Identificazione	tutto il suo corso (Gambolò, Borgo San Siro, Zerbolò)

Corpo idrico	Roggia Castellana
Identificazione	dalla presa dal Fiume Ticino (Vigevano) al ponte in località Molino d'Isella (Gambolò)

Corpo idrico	Colatore Morasca e Cavone dei Frati
Identificazione	Gropello Cairoli, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò, Carbonara al Ticino, San Martino Siccomario

Corpo idrico	Canale Mangialoca
Identificazione	dalle origini al ponte per C.na Mezzanone (Zerbolò)

Corpo idrico	Canale Venara
Identificazione	Zerbolò

Corpo idrico	Canarolo
Identificazione	Zerbolò

Corpo idrico	Lanca Ansaldo, ora Lanca "Baia del Re"
Identificazione	Pavia

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	tratto compreso tra l'ingresso in provincia ed il punto, in sponda destra, antistante lo sbocco del Canale Scolmatore di nord-ovest (Cassolnovo)

Corpo idrico	Canale Nasino, Canale del Fortino e Roggia Rabica
Identificazione	tratti scorrenti nel territorio di competenza della provincia di Pavia (In sponda destra di Ticino a Vigevano)

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia

Corpo idrico	Roggia Vernavola
Identificazione	dal ponte per C.na Colombara al ponte della SP205 (Pavia)

Zone a regolamentazione speciale

Zone di divieto assoluto di pesca

Corpo idrico	Navigli ubicati in Provincia di Milano
Identificazione	Tutte le conche della Città metropolitana di Milano

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	dallo sbarramento di Palestro a discendere per circa 500 m
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Canale Morto
Identificazione	costituito dal sistema di acque minori poste in sponda destra del Torrente Terdoppio immediatamente a monte della chiusa del Boschetto (Tromello)

Corpo idrico	Colatori Cerro e Lago
Identificazione	Tutto il loro corso (Borgo San Siro, Gambolò)

Corpo idrico	Colatore Gravelone
Identificazione	Tratto in sponda destra che costituisce il limite del Bosco Negri (Pavia)

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Comune di Golasecca. Zona di Salvaguardia Tratto di 100 m a monte della diga della Miorina e 100 m a valle della stessa.
Lunghezza	200 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Comune di Somma Lombardo Zona di Salvaguardia. Dal cancello a valle dell'incubatoio FIPSAS fino alla diga di Porto della Torre.
Lunghezza	300 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Comune di Somma Lombardo Zona di Salvaguardia. Dalla diga Crocetta del Pan Perduto per 100 m a valle.
Lunghezza	100 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino Bacini di carico dei canali Industriale e Villorosi
Identificazione	Comune di Somma Lombardo Bacini di carico dei Canali Villorosi e Industriale Zona di Salvaguardia. Intero bacino di carico delle opere di presa consortili del Panperduto a partire da 50 m a monte dell'opera di presa.

Corpo idrico	Scaricatore del Canale Industriale
Identificazione	Scaricatore del Canale Industriale Comune di Somma Lombardo Zona di Salvaguardia. Dalla spiaggia in località Maddalena su tutto il canale .
Lunghezza	860 metri

Corpo idrico	Canale Industriale
Identificazione	Canale Industriale Comune di Vizzola Ticino. Zona di Salvaguardia Tratto a partire da 300 m a monte della Centrale ENEL di Vizzola Ticino sino alla confluenza con il ramo principale.

Corpo idrico	Canale Industriale
Identificazione	Canale Industriale Comune di Vizzola Ticino Zona di Salvaguardia Tratto a valle della centrale ENEL di Vizzola Ticino.
Lunghezza	250 metri

Corpo idrico	Torrente Tenore
Identificazione	Nel Comune di Albizzate, il tratto compreso tra il ponte di Sumirago e il ponte della ferrovia.

Corpo idrico	Naviglio Grande Vecchio
Identificazione	Tutto il corso

Tratti riservati alla pesca a mosca in via esclusiva

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Tratto lungo l'ansa di Castelnovate
Lunghezza	2000 metri

Zone di Protezione e ripopolamento

Divieto di pesca nelle seguenti zone:

Corpo idrico	Canale Don Antonio
Identificazione	Nel Comune di Abbiategrasso, tra l'immissione nel canale Fortino e la ferrovia Milano- Mortara

Lunghezza	800 m
-----------	-------

Corpo idrico	Canale Nasino/Fortino
Identificazione	Nel Comune di Morimondo, tutto il corso d'acqua

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Nel Comune di Turbigo, tutta la lanca in sponda sinistra

Corpo idrico	Fiume Ticino, Ramo Delizia
Identificazione	Nel Comune di Robecco sul Naviglio, tutto il corso d'acqua
Lunghezza	1800 m

Corpo idrico	Ramo Morto del Ticino
Identificazione	Nel Comune di Turbigo , tutto il corso d'acqua
Lunghezza	1200 m

Corpo idrico	Roggia Fagiolo
Identificazione	Nel Comune di Robecchetto con Induno, tutto il corso d'acqua
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Roggia Fosson Morto
Identificazione	Nel Comune di Morimondo, tra l'immissione nella roggia Rabica e l'attraversamento della strada comunale Cascina Terza Cerina – Cascina Molino dell'Ospitale
Lunghezza	600 m

Corpo idrico	Roggia Gambarino
Identificazione	Nel Comune di Abbiategrasso, tra l'immissione nel canale Nasino Fortino fino alla strada ponderale che conduce a Cascinello Gamberina
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Roggia Rabica
--------------	---------------

Identificazione	Nel Comune di Morimondo, tutto il corso compreso il tratto noto come “scaricatore del Rile” interposto tra la confluenza della roggia Rile e il ponte della strada vicinale per la cascina Lasso
Lunghezza	3500 m

Corpo idrico	Roggia Rile
Identificazione	Nel Comune di Morimondo, tra l'immissione nella roggia Rabica e il primo ponticello
Lunghezza	200 m

Corpo idrico	Scaricatore Tre Salti
Identificazione	Nel Comune di Turbigo, dal terzo salto (presso il “pub 3 salti”) fino alla confluenza in Ticino
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Scaricatore Turbighetto
Identificazione	Nel Comune di Turbigo, tutto il corso d'acqua
Lunghezza	1500 m

Ulteriori zone a regime speciale di pesca

Nella seguente zona del Torrente Terdoppio: dalla chiusa di derivazione della roggia Reale (Tromello) al ponte canale del Cavo Dassi di Dorno (Garlasco) per una lunghezza di 2600 m, restano in vigore i divieti di cattura e detenzione di esemplari di carpa di misura inferiore ai 50 centimetri. Per ogni giornata di pesca il pescatore dilettante non può catturare e detenere più di:

- 1 capo di carpa, 1 capo di luccio, 1 capo di tinca, 1 capo di pesce persico
- 2 kg complessivi di pesce, comprese le specie carpa, luccio, tinca e pesce persico

Il limite può essere superato nel caso di cattura di un ultimo esemplare di grosse dimensioni e non si applica alle specie alloctone dannose per l'equilibrio del popolamento ittico.

esche e pasture

Fermo restando il limite di 500 g di larve di mosca carnaria, per ogni giornata di pesca è consentito l'utilizzo e la detenzione sul luogo di pesca di complessivi kg 2,5 di esche e

pasture pronte all'uso . Durante il periodo di divieto di pesca della carpa è vietato l'utilizzo di boiles.

Nelle zone riservate alla pesca con coda di topo è vietato l'uso e la detenzione di pasture.

Per la pesca col vivo possono essere utilizzati solo soggetti appartenenti alle seguenti specie ittiche autoctone (restano i validi limiti di cattura e i periodi di divieto):

- barbo comune
- scardola
- triotto
- vairone

pesca durante le ore notturne

La pesca nelle ore notturne è consentita solo con la canna da pesca, con o senza mulinello, con un massimo di cinque ami, da usarsi esclusivamente dalla riva.

gare e manifestazioni di pesca

Le gare e le manifestazioni di pesca soggette ad autorizzazione sono quelle che comportano l'uso esclusivo di tratti di corpo idrico e/o che comportano l'immissione di fauna ittica e/o che comportano deroghe alle norme generali di pesca.

Le gare di pesca soggette ad autorizzazione si possono svolgere di norma nei tratti all'uopo individuati e denominati "campo gara", riportati in calce a questo paragrafo.

Con provvedimento del dirigente dell'UTR territorialmente competente possono essere autorizzate gare e manifestazioni di pesca anche al di fuori dei tratti individuati come "campi gara" secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca nei campi gara sono rilasciate:

- . nelle acque soggette a diritti esclusivi di pesca, dal titolare/gestore del diritto
- . nelle acque in concessione ai sensi dell'art. 134 della l.r. 31/2008, dal concessionario
- . nelle restanti acque, dal dirigente dell'UTR secondo le indicazioni previste dai Piani Ittici Provinciali ex art 138 della l.r. 31/2008 e art. 2 della l.r. 7/2016.

Le autorizzazioni per le gare e le manifestazioni di pesca dovranno comprendere:

- Il nome dell'organizzatore (Regione, Associazione, Comune);
- Il nome, i recapiti e del responsabile;

- Il carattere della gara o manifestazione (sociale, provinciale, interprovinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- Il giorno e l'orario;
- Il numero approssimativo di partecipanti;
- Il numero identificativo del campo gara e degli eventuali settori interessati;
- La specie ittica eventualmente immessa, la sua quantità, la data e l'orario di immissione. Il responsabile di gara dovrà esibire in caso di controlli idonea certificazione sanitaria del pesce oggetto d'immissione qualora questa sia prevista.

La pesca è sempre vietata a partire dall'avvenuta immissione di fauna ittica fino all'inizio della manifestazione.

Gli organizzatori sono tenuti a posizionare opportune tabelle segnaletiche in corrispondenza dei tratti utilizzati. Le tabelle devono riportare la data della manifestazione, l'orario di inizio e di fine gare e la denominazione dell'organizzatore e del responsabile di gara. Le tabelle devono essere posizionate con almeno 24 ore di anticipo e devono essere rimosse al termine della gara.

ELENCO DEI CAMPI GARA

Zone adibite a gare e manifestazioni di pesca

Corpo idrico	Roggia Bergonza
Identificazione	Nei comuni di Zelo Surrigone e Gudo Visconti, da 50 m a valle dell'elettrodotto, posto in prossimità della strada comunale che dalla cascina Merina (Zelo Surrigone) conduce alla cascina Coria (Gudo Visconti), fino al termine della strada sterrata che costeggia la roggia Bergonza, in sponda destra
Lunghezza	1200 m

Corpo idrico	Naviglio Grande
Identificazione	Nel comune di Cuggiono, loc. Castelletto per 400 m a valle e 400 m a monte del ponte, in sponda destra
Lunghezza	800 m

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	Nel Comune di Zibido San Giacomo, dalla ponte della frazione Badile in sponda destra per 2000 m con l'esclusione di 50 m a valle e a monte dell'elettrodotto
Lunghezza	2000 m

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	Nei comuni di Binasco e Casarile, dal ponte di Binasco alla chiusa dim Casarile, in sponda sinistra con l'esclusione di 50 m a valle e a monte dell'elettrodotto
Lunghezza	1900 m

Corpo idrico	Naviglio Bereguardo
Identificazione	Nel Comune di Abbiategrasso, dal ponte situato in prossimità della cascina Corte Garbaglia fino alla "casa" del Consorzio Villorresi, in sponda sinistra
Lunghezza	600 m

Zone adibite a campi gara permanenti

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	SESIA1: da 300 m a monte della confluenza del Crocettone a risalire per circa 1 Km. (sponda sinistra, Palestro)
Lunghezza	1300 m

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	SESIA2: dalla confluenza del Crocettone a discendere per circa 800 m (sponda sinistra, Palestro)
Lunghezza	800 m

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	SESIA3: lungo la prismata in località Rivoltella per 400 m (sponda sinistra, Rosasco)
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	SESIA4: lungo la prismata posta nel tratto prospiciente lo sbocco del Crocettone per 500 m (sponda destra, Palestro)

Lunghezza	500 m
-----------	-------

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	SESIA5: da 100 m a monte della confluenza dello Scaricatore a risalire per circa 500 m (sponda sinistra, Rosasco);
Lunghezza	600 m

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	SESIA6: lungo la prismata in località Mischiavino per un tratto di circa 400 m (sponda sinistra, Langosco)
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	SESIA7: da 400 m a monte del ponte della SS596 a risalire per circa 500 m (sponda sinistra, Candia Lomellina)
Lunghezza	900 m

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	SESIA8 : da 200 m a monte della confluenza del Torrente Marcova a risalire per circa 1Km (sponda destra, Candia Lomellina)
Lunghezza	1200 m

Corpo idrico	Fiume Sesia
Identificazione	SESIA9: lanca in ingresso provincia (Palestro, sponda sinistra) – tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia

Corpo idrico	Cavo Crocettone
Identificazione	CROCETTONE: dal ponte per la località Badiotto alla confluenza nel Fiume Sesia (Palestro)

Corpo idrico	Cavo di Valle
Identificazione	VALLE: dalla sua origine dalla roggia di Valle al ponte della SS 494 (Valle Lomellina)

Corpo idrico	Cavo Cantalupo
Identificazione	CANTALUPO: dalle origini al sovrappasso della Roggia Cisa (Mede)

Corpo idrico	Torrente Agogna
Identificazione	LOMELLO : dalla chiusa della Caffarella alla chiusa della Cantona (Lomello)

Corpo idrico	Torrente Agogna
Identificazione	NICORVO: dalla strada per C.na Tommasina a discendere per circa 800 m (Nicorvo);
Lunghezza	800 m

Corpo idrico	Torrente Agogna
Identificazione	CASTELNOVETTO: dalla ferrovia Mortara-Vercelli a discendere per circa 400 m (Nicorvo-Castelnovetto)
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Cavo Plezza
Identificazione	PLEZZA1: dalla confluenza del Vecchio Plezza alla Cascina Chiappona

Corpo idrico	Diramatore Quintino Sella
Identificazione	SELLA: tutto il tratto di competenza della provincia di Pavia

Corpo idrico	Subdiramatore Mortara del Canale Cavour
Identificazione	CAVOUR1: tutto il suo corso

Corpo idrico	Subdiramatore Pavia del canale Cavour
Identificazione	CAVOUR2: tutto il suo corso

Corpo idrico	Roggia Arcimbolda
Identificazione	VALEGGIO : dal sovrappasso del Cavo Salvadeo (Tromello) alla S.P. 16 (Valeggio)

Corpo idrico	Naviglio Langosco
Identificazione	LANGOSCO1: dall'ingresso in provincia al ponte-canale della Roggia Mora (Cassolnovo)

Corpo idrico	Naviglio Langosco
Identificazione	LANGOSCO2: dal ponte del cimitero della Morsella a 50 m a monte della chiusa della vecchia centrale elettrica

Corpo idrico	Naviglio Langosco
Identificazione	LANGOSCO3: dal ponte della Garbana al ponte di Casa Pessina

Corpo idrico	Naviglio Langosco
Identificazione	LANGOSCO4: dal ponte per C.na S. Colombano al termine del corpo idrico (local. Montagione, Tromello)

Corpo idrico	Derivatore Cavetto
Identificazione	CAVETTO: dalla derivazione dal Naviglio Langosco in località Molino del Conte al ponte canale della Roggia Mora (Cassolnovo)
Corpo idrico	Torrente Terdoppio
Identificazione	TERDOPPIO: dal ponte canale del Cavo Dassi alla chiusa della Batterra (Garlasco)

Corpo idrico	Roggia Castellana
Identificazione	CASTELLANA: dallo scaricatore nel Colatore Cerro al ponte del cimitero di Zerbolò

Corpo idrico	Colatore Gravellone
Identificazione	GRAVELLONE : dalla passerella in prossimità della confluenza in Ticino a risalire per circa 400 m (Pavia)
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	TICINO1: da 200 m a valle del Ponte Coperto di Pavia a discendere per circa 250 m (sponda destra, Pavia, in occasione di manifestazioni agonistiche a calendario organizzate dalla Sezione Provinciale di Pavia convenzionata FIPSAS il campo gara potrà estendersi a valle per ulteriori 400 m)

Lunghezza	850 m
-----------	-------

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	TICINO2: dalla confluenza del Gravellone a scendere per circa 900 m (sponda destra, Pavia)
Lunghezza	900 m

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	TICINO3: dal Ponte Coperto alla confluenza del Naviglio Pavese (sponda sinistra, Pavia)

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	TICINO4: dallo scaricatore del Naviglio Pavese a scendere per circa 500 m (sponda sinistra, Pavia)
Lunghezza	500 m

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	TICINO6: dalla trattoria "Camillo" a discendere per 600 m (sponda destra, Pavia)
Lunghezza	600 m

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	TICINO7: in coincidenza della nuova prismata in località "Lido", dal suo termine a risalire per 400 m (sponda destra, Pavia)
Lunghezza	400 m

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	TICINO8: dal ponte della tangenziale ovest alla confluenza Navigliaccio (Pavia – sponda sinistra)

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	NIVOLTO: dall'ingresso in provincia fino a 100 m a monte della travacca di Nivolto

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	CERTOSA1: dal ponte per Giussago fino a 100 m a monte della chiusa di Certosa

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	CERTOSA2: da 200 m a valle della chiusa di Certosa fino alla passerella di Borgarello

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	CASSININO: da 100 m a valle della chiusa di Cantone Tre Miglia fino alla strada per Cascina Rizza

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	PAVIA1: dalla passerella di Piazzale S. Giuseppe al ponte levatoio

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	PAVIA2: dalla cabina elettrica di Porta Milano fino a 50 m a monte della chiusa di Porta Cairoli

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	PAVIA3: dal ponte di Viale Campari alla travacca del Cimitero

Corpo idrico	Naviglio Pavese
Identificazione	PAVIA4: dal Ponte di V.le Partigiani alla travacca del confluente

Corpo idrico	Naviglio di Bereguardo
Identificazione	BEREGUARDO: tratto scorrente in comune di Bereguardo

Corpo idrico	Roggia Bergonza
Identificazione	BERGONZA: tutto il tratto di competenza provinciale

Corpo idrico	Cavo Naviglietto
Identificazione	NAVIGLIETTO: tutto il tratto di competenza provinciale

Altre zone adibite a campi gara permanenti con particolari specifiche ambientali

Nei campi di gara che si trovano nel territorio del Parco del Ticino, all'interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) Boschi del Ticino, per minimizzare le interferenze generate dalle attività agonistiche, sono state introdotte delle misure particolari di tutela delle specie ittiche di pregio. A seguito del Decreto di valutazione di Incidenza n°1700 del 23.02.2009 della DG qualità ambiente della Regione Lombardia relativo al vigente Piano Ittico della Provincia di Varese, le gare sono consentite nel rispetto dei seguenti limiti:

- divieto di ripopolamento legato agli eventi agonistici;
- pesca no kill con obbligo di rilascio di tutto il pescato al termine della manifestazione;
- unicamente per il campo di gara ricadente nel SIC Ansa di Castelnovate, divieto di manifestazioni agonistiche nel periodo della riproduzione della rota marmorata dal 15 novembre al 31 gennaio

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	In Comune di Sesto Calende località Voltino. Tratto che va dal confine comunale tra Sesto e Golasecca a monte fino alla strada che si congiunge con la statale Sesto-Vergiate
Lunghezza	1000 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	In Comune di Golasecca da 300 metri a valle del termine della Zona di Protezione della Miorina alla Riserva Crippa sul confine comunale tra Golasecca e Somma Lombardo
Lunghezza	1500 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	Dal cancello a valle dell'incubatoio di Porto della Torre alla confluenza del Torrente Strona.
Lunghezza	700 metri

Corpo idrico	Fiume Ticino
Identificazione	A Castelnovate in località Prismoni
Lunghezza	300 metri

Tesserino segnapesci

Non previsto

CORPI IDRICI IN CUI E' COSENTITA LA PESCA PROFESSIONALE NEL BACINO N. 3
Ticino Terdoppio Sesia Agogna – ex art 13 r.r 2/2018

In tutte le acque del bacino la pesca professionale non è consentita.